

## Lo Spi con le donne, per le donne

Anche quest'anno lo Spi Lombardia ha deciso di destinare all'impegno civico i fondi riservati agli omaggi natalizi. Abbiamo scelto di sostenere le associazioni impegnate nella lotta alla violenza sulle donne e sui minori realizzando un **calendario** che sarà distribuito in tutti i comprensori.

Tutto lo Spi è attivo e vicino ai temi caldi che riguardano l'universo femminile in coerenza

con quanto si afferma anche nello Statuto quando si sottolinea il valore della solidarietà e l'impegno nella promozione dell'uguaglianza di donne e uomini in una società senza privilegi e discriminazioni.

**Stefano Landini**  
Segretario generale  
Spi Lombardia



## Supplemento al numero 6 Novembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

### Bilancio di fine anno

A pagina 2

### Auser a Congresso

A pagina 2

### Dalle parole ai fatti...

Landini a pagina 3

### Arrivano i voucher di autonomia 2016

A pagina 4

### Evasione: primi buoni risultati

A pagina 4

### Arriva Pronto nonno

A pagina 7

### Giochi di Libertà al Santa Chiara

A pagina 7

### Ti aspettiamo

A pagina 7

### Sembra soltanto ieri...

A pagina 8

## Una donna alla guida dello SPI di Lodi

### Grazie!

di Vanna Minoia – Segretario generale Spi Lodi

### Arrivederci!

di Sergio Pomari – Segretario generale Spi Como

Questo incarico mi riempie d'orgoglio, dopo tanta militanza sindacale... Una militanza che parte dal 1970 quando, quindicenne, con un grembiolino nero, entrai per la prima volta nella Camera del Lavoro di Milano come impiegata della Federazione lavoratori ospedalieri e neturbini e ci rimasi per otto anni. Arrivai a Lodi nel 1978 in Camera del lavoro di Via Cavour e andai a sostituire, al patronato Inca, la mitica Lucia.

Il mio cammino continuò in quel di Casalpusterlengo, poi ancora a Lodi come funzionaria del Pubblico impiego per otto anni e successivamente come responsabile dell'ufficio vertenze e, nel lontano 1983, anche responsabile dell'ufficio fiscale Lodi/Milano, quando iniziò per la prima volta la campagna fiscale del 730 e il modello 740.

Poi mi chiesero di sostituire Virtuani, in quanto andava in pensione, e di ritornare all'Inca come direttore, una scelta sofferta e questa esperienza durò per sette anni, sino a quando



(Continua a pagina 8)

Sono trascorsi due anni e cinque mesi da quel 2 luglio 2014, giorno in cui venni eletto segretario generale dello Spi di Lodi.

Il 21 di novembre 2016 sono stato eletto segretario generale dello Spi di Como e inizia per me una nuova esperienza.

Questa uscita di *Spi Insieme*, rappresenta un'occasione straordinaria per potervi salutare e riflettere sul lavoro svolto con voi in questo periodo.

Ho trovato a Lodi, uno Spi molto radicato nel territorio, una presenza diffusa con più di cinquantadue recapiti nei Comuni della provincia, una diffusione straordinaria che ci consente di stare vicini alle persone e ai loro bisogni.

Una presenza così diffusa presuppone, competenze e conoscenze da parte dei volontari dello Spi non

comuni. Una grande volontà per tenersi aggiornati, approfondire le conoscenze voglia di relazionarsi.

Ho conosciuto tante persone straordinarie, con alcune di loro,

(Continua a pagina 8)

*Buon Natale  
e sereno 2017  
dalla redazione  
di Spi Insieme  
e dallo Spi*

# Bilancio di fine anno

di Gianfranco Dragoni – Segreteria Spi Lodi

Come è consuetudine, nell'ultima uscita dell'anno del giornale proviamo a fare una panoramica del lavoro svolto durante i dodici mesi trascorsi. Una verifica del lavoro fatto e soprattutto se i progetti predisposti sono stati messi in pratica.

Anzitutto la novità più recente è quella del cambio in segreteria: Sergio Pomari ci ha lasciato per assumere l'incarico di segretario generale dello Spi di Como e al suo posto l'Assemblea generale nella riunione dell'11 novembre scorso ha eletto, all'unanimità, Vanna Minoia. A entrambi l'augurio di buon lavoro.

A Sergio, che per due anni ha guidato lo Spi di Lodi, va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto con noi e per il grande contributo di esperienze e conoscenze che ci ha trasmesso.

Un anno ricco di novità, infatti. Si incomincia a gennaio con un importante convegno unitario che ha come oggetto una riflessione sui punti di forza e di debolezza delle possibili Unioni o fusioni dei piccoli Comuni. Un tema che riguarda la qua-



La delegazione lodigiana in visita a Isola del Piano

si totalità dei Comuni del Lodigiano stante la loro dimensione anagrafica. La numerosa partecipazione di amministratori comunali è stata la dimostrazione dell'attualità dell'argomento in discussione.

Ad aprile si prosegue con il viaggio a Isola del Piano, comune dove ha sede la Cooperativa della legalità. Un bene confiscato alla mafia è dato in uso a questa associazione per svolgervi attività e iniziative sulla cultura della legalità.

Continua il progetto riguardante l'Area del Benessere – Coesione sociale con ottimi

risultati. E qui basta dire che una poesia elaborata da un gruppo di anziani della casa di riposo Santa Chiara di Lodi, è risultata premiata alle finali regionali di Cattolica svoltesi dal 13 al 17 settembre.

Sempre con le case di riposo sono diventate fisse le nostre permanenze in queste strutture e questo ha consentito ai pensionati di recuperare molte decine di migliaia di euro. Sappiamo che molte persone non sono a conoscenza di diritti derivanti dal loro stato di invalidità.

Per quanto riguarda la formazione sono stati avviati

corsi specifici per i segretari generali di lega e le loro segreterie. Lo scopo di questi corsi è quello di preparare il gruppo dirigente delle leghe a svolgere al meglio il ruolo ricoperto.

Per i nostri nuovi collaboratori e al fine di dare pratica attuazione del progetto predisposto dallo Spi regionale, congiuntamente con Inca Lombardia, sono stati programmati dei corsi specifici in materia previdenziale strutturati in quattro moduli e tenuti dal direttore di Inca Lodi, Stefano Ruberto.

Inoltre è entrato a pieno regime anche lo sportello so-

ciale con permanenze fisse, oltre che a Lodi, anche nella nostra sede periferica di Tavazzano.

Prosegue anche la contrattazione sociale unitaria. Quest'anno i Comuni con i quali sono stati sottoscritti accordi sono ben 23 rispetto ai 16 dell'anno scorso. Inoltre in altri due sono in fase di definizione.

Senza dimenticare il quotidiano lavoro che i nostri collaboratori svolgono nelle loro permanenze quotidiane che toccano ben 53 comuni e quattro case di riposo.

La nostra capillare presenza nei comuni della provincia è una caratteristica dello Spi lodigiano, che non ha riscontro negli altri comprensori, e questo ci consente di avere un contatto diretto con un numero di persone amplissimo, oltre ad avere una più puntuale percezione di quali sono i problemi e di come la pensa la gente.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dei nostri collaboratori volontari e i risultati raggiunti gratificano chi dà il proprio contributo di tempo a questa organizzazione. ■

## Auser a Congresso

di Alessandro Manfredi – Presidente Auser Lodi

Dal 5 al 7 aprile a Salerno si svolgerà il 19° Congresso nazionale di Auser; quello provinciale si terrà a Lodi il prossimo 21 febbraio. Per una associazione che si richiama ai principi di democrazia interna, l'appuntamento congressuale rappresenta un momento importante per verificare la propria azione e la sua rispondenza alle esigenze degli associati, e per definire le scelte per il futuro.

Il Congresso si svolge in un periodo in cui i temi legati alla necessità di salvaguardare e rafforzare i sistemi di protezione sociale per le persone più fragili della società sono all'ordine del giorno, ed il documento, che viene sottoposto agli iscritti *Un'associazione che guarda al futuro. Verso un nuo-*

vo Patto sociale colloca le nostre scelte all'interno di questo quadro, ponendo con forza il problema che una associazione come Auser deve diventare interlocutore ai diversi livelli istituzionali, per essere presente nelle scelte

che riguardano le persone anziane del nostro paese. Per questo una attenzione particolare nei temi congressuali merita la proposta avanzata di un Patto sociale per costruire un nuovo sistema di welfare che veda an-

che le associazione del volontariato, come Auser, e il Terzo settore in generale, parte attiva di questo sistema. A fianco del documento congressuale, e questo rappresenta una grossa novità, viene presentato un **Codice etico** che conferisce maggiore forza alla Carta dei valori di Auser e rappresenta i principi a cui tutti i nostri associati ed i gruppi dirigenti devono fare riferimento per sviluppare la propria azione nei confronti di tutti i soggetti con cui entriamo in relazione.

Per l'Auser del Lodigiano questo appuntamento oltre a costituire una occasione per individuare i soggetti con cui costruire questo Patto sociale nel territorio, deve inoltre essere una occasione per sviluppare ulteriormente l'impegno profuso in questi ultimi anni per raf-

forzare l'identità dell'associazione, promuovere il rinnovamento dei gruppi dirigenti e sviluppare la nostra presenza associativa anche favorendo la messa in sicurezza delle nostre Ala (Associazioni locali affiliate). Per questo lo sforzo che verrà fatto sarà di portare il più possibile i temi congressuali all'attenzione di tutte le nostre associazioni.

Abbiamo avviato il nostro percorso congressuale con una iniziativa rivolta agli interlocutori istituzionali di presentazione del documento al territorio con la presenza della presidente regionale di Auser, e anche le nostre Ala sono impegnate a utilizzare questo momento per rafforzare il nostro rapporto non solo con gli associati, ma con tutti i cittadini. Invitiamo quindi i nostri iscritti e gli iscritti Spi a prendere parte alle iniziative che verranno promosse, per rendere il nostro confronto sempre più vivo e partecipato. ■



# Dalle parole ai fatti...

*L'intenso 2016 dello Spi Lombardia*

Il 2016 è ormai agli sgoccioli, per lo Spi Lombardia è stato un anno intenso di cui vogliamo provare a fare il punto col suo segretario generale **Stefano Landini**.

## Quale bilancio per lo Spi Lombardia?

Anche per quest'anno non ci siamo annoiati e così sarà per i tanti progetti che già abbiamo per l'anno a venire. Teniamo sul tesseramento, con un numero maggiore di nuovi iscritti rispetto al passato e questo non è un dato da poco. Dovremo lavorare di più ma questo chiama in causa le categorie degli attivi e una loro collaborazione. Mi riferisco precisamente allo scarto elevato tra chi è iscritto alla Cgil e chi al momento di andare in pensione non si iscrive allo Spi.

## Secondo te qual è la causa di questo scarto?

La cosa che più mi fa rabbia è che spesso a questo nuovo pensionato l'iscrizione allo Spi non gliela chiede nessuno. E di occasioni ce ne sono: al momento di fare la domanda per la pensione oppure quando vengono nelle nostre sedi per fare la dichiarazione dei redditi. Non sto dicendo che è facile, dico che come Cgil a volte non agiamo su tutti i tasti della tastiera. La tessera è al condizione per garantirci l'autonomia, tutto il resto sono chiacchiere inutili.

## I servizi, le tutele individuali sono un punto irrinunciabile per lo Spi?

Certamente, noi non abbiamo la fabbrica: l'iscritto ce lo giochiamo e/o conquistiamo coi servizi. Lo Spi in Lombardia ha 1131 di presenza su 1500 Comuni, oltre le 230 leghe. In questi piccoli paesi c'è una nostra lega e lì c'è la Cgil. Un luogo utile dove il sindacato sta, dove sta la nostra gente e dove insieme affrontano i meandri della nostra burocrazia e le tante difficoltà del vivere quotidiano.

## Però lo Spi è anche un sindacato a tutti gli effetti...

Certo, lo dimostrano i 470 accordi, che sono la migliore prova della nostra capacità di tessere relazioni e di costruire un dialogo a partire dai nostri principali alleati, i sindacati. E poi c'è il confronto con la Regione Lombardia, la partita sul socio-sanitario, con al centro la riforma Maroni con tutte le sue lentezze e, dentro questo, le nostre richieste per i pensionati: ridurre le rette delle Rsa e i ticket. Poi, con la confederazione, c'è il tema della presa in carico, dell'ef-

ficienza del sistema, della lotta agli sprechi, della riduzione delle liste di attesa.

## Come agiscono gli sportelli sociali?

Sono una nostra felice intuizione, un luogo dove far conoscere i diritti e le modalità atte a soddisfarli e, quindi, monitorare la riuscita. Godiamo della disponibilità di tanti attivisti che si sono appassionati a questo compito. Lo sportello sociale assieme al sistema delle tutele individuali della Cgil sono luoghi dove, senza nessuna forzatura, possiamo dire che un diritto diventa esigibile. E non è poco di questi tempi.

## Quali sono state le principali iniziative dello Spi nel 2016?

Sarebbe tantissime quelle da elencare per cui ne cito solo alcune. La seconda edizione di *Festival RisorsAnziani*, nella stupenda cornice del lago di Como, dove abbiamo discusso di Europa con Carla Cantone e i rappresentanti di diversi sindacati del nostro continente e dove abbiamo tenuto l'attivo delle leghe sui temi della previdenza, concluso dal nostro segretario generale Ivan Pedretti. Per il filone che si richiama alla Memoria ci sono state la manifestazione a Cevo con la visita al Museo della Resistenza e poi il viaggio a Mauthausen e al castello di Hartheim con i un gruppo di giovani studenti. A maggio abbiamo partecipato numerosissimi alla grande manifestazione che si è tenuta a Roma con cui abbiamo costretto tutti a mettersi attorno a un tavolo, divenuto poi confederale, che ha portato alla firma del verbale sottoscritto dal governo alla fine dello scorso settembre e di cui si parla in molti articoli di questa edizione di *Spi Insieme*.

Abbiamo ricordato il 70° del voto alle donne con la gradita presenza a Brescia della vicepresidente del Senato, Va-



Stefano Landini

leria Fedeli. L'incontro con Syriza in Grecia è stato poi un'occasione per condividere lo sforzo fatto dal governo Tsipras. Lì una forza di sinistra ha riacciuffato, quasi fuori tempo massimo, un paese sull'orlo del fallimento e si è misurato con lo *sporcarsi le mani* del governare, con le contraddizioni della distanza fra i sogni e le condizioni reali. Quindi Cattolica, per il terzo anno sede dei Giochi di Libertà. Qui un importante attivo sui temi della legalità concluso da Susanna Camusso, con Dario Vassallo, fratello di Angelo il *sindaco pescatore* di Pollica, ucciso dalla mafia. L'edizione di quest'anno è andata particolarmente bene, ci siamo anche divertiti, più di novecento partecipanti. A noi piace stare insieme e avere sempre lo sguardo verso chi ha più bisogno. Aver avuto con noi il doppio delle associazioni a tutela degli handicap è la cosa che mi inorgoglisce di più. Lo Spi ha stretto un patto con queste persone e le loro famiglie, mettendo a disposizione la nostra forza anche per loro. Una forza spesa bene!

## Il tempo passa, gli impegni aumentano: ci vogliono più

## attivisti. Come stiamo su questo fronte?

Lo Spi lo apprezzi quando lo incontri. Certo si fa fatica ad avere chi sta lì otto ore al giorno a tenere aperta una sede e a rispondere alle molteplici questioni che vengono poste. Ma ci stiamo organizzando verso un utilizzo delle risorse rispettoso dei tempi di vita - lo abbiamo imparato dalle compagne. Di ognuno va utilizzato il tempo che è disponibile a offrirci, meglio se in un campo congeniale alla persona stessa. La formazione e l'investimento che stiamo facendo sui quadri in particolare femminili, sta dando risultati.

## Lo Spi sindacato di uomini e donne, come?

Attraverso l'umiltà di rimettersi in discussione. Il Coordinamento donne tra le altre attività ha intrapreso un percorso sui temi della parità, della non violenza e dell'uso del linguaggio. Abbiamo tenuto l'assemblea delle donne Spi qualche giorno fa. Un'assemblea affollata e partecipata. Un lavorare non episodico che continuerà e che ha coinvolto a pieno titolo tutta l'organizzazione. Questo lavoro non è ininfluente. Nei comprensori

abbiamo appena eletto due nuove segretarie generali donne mentre la segretaria generale dello Spi di Varese, Marinella Magnoni, è da poco stata eletta nella segreteria regionale della confederazione.

## Uno Spi presente confederalmente?

Certo, lo Spi rappresenta l'ancoraggio confederale della Cgil. Il lavoro di squadra ha pagato. Cerchiamo di esserci sempre, di impegnarci, di elaborare proposte, di spingere a fare il nostro mestiere fino in fondo, trattare, lottare, mediare e poi portare a casa un risultato. Passo dopo passo. Con pazienza e tenacia. Vorrei anche ricordare che una Camera del lavoro, tra le prime dieci d'Italia, Bergamo, è oggi diretta in qualità di segretario generale, da quello che fino a pochi giorni fa era il segretario generale dello Spi locale, il compagno Gianni Peracchi. Credo che certi risultati non siano casuali. C'è il lavoro, godo di avere una buona segreteria, uno staff d'apparato affiatato e competente. Inoltre, il coinvolgimento dei territori è costantemente perseguito, i segretari generali dei diversi territori e le loro segreterie sono parte integrante del gruppo dirigente regionale.

## E il tuo chiodo fisso... la cler?

Sì, certo ci sono loro, quelli senza i quali lo Spi non sarebbe quello che è. Quelli e quelle che tirano su la cler ogni mattina, le belle facce dello Spi di tutti i giorni. A loro va la gratitudine di tutta l'organizzazione.

## Un piccolo obiettivo da realizzare?

Aiutare le popolazioni colpite dal terremoto, ricostruire una Camera del lavoro, un luogo dove ritornare a essere un punto di riferimento sul territorio. Abbiamo parlato con i compagni e le compagne del Lazio e siamo in contatto con un'azienda che costruisce case di legno antisismiche. Sarebbe bello aprire al più presto questa sede provvisoria ad Amatrice o in uno di quei comuni, sarebbe un modo tangibile di offrire il contributo dello Spi Lombardia: il migliore dei modi per dare un senso vero alla parola compagno, ovvero *spezzare il pane insieme*. Se ce la facciamo ve ne informeremo. Sono sicuro, visto che siamo caparbi, che riusciremo a realizzare anche questo piccolo obiettivo. Noi siamo fatti così, dopo le parole, si passa ai fatti... ■



La delegazione lombarda davanti alla sede di Syriza

NEWS dalle trattative con la REGIONE LOMBARDIA

## Arrivano i voucher di autonomia

*La misura riguarda anziani e disabili*

Grazie all'intervento del sindacato, che ha sollecitato la correzione di alcuni aspetti che non avevano permesso la piena applicazione nel 2015, la Regione Lombardia lo scorso ottobre ha attivato i voucher di autonomia per anziani e disabili. La misura, già prevista all'interno degli interventi del Reddito di autonomia, riguarda la popolazione anziana fragile e prevede l'erogazione di voucher per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio sanitari domiciliari a ciclo diurno e per favorire l'incremento della qualità degli stessi rispetto alle prestazioni erogate e l'estensione delle fasce orarie. Spi, Fnp e Uilp hanno lavorato per ottenere importanti modifiche come l'innalzamento del tetto Isee, ottenendo un suo raddoppio da 10mila a 20 mila euro, e una diminuzione dei limiti d'età per aver accesso, da 75 a 65 anni.

Obiettivo è favorire se non addirittura garantire alle **persone anziane, che si trovano in condizioni socio-economiche vulnerabili**, la possibilità di rimanere nelle proprie abitazioni, potenziando la loro autonomia e garantendo così una miglior qualità della vita.

Le risorse finanziarie messe a disposizione arrivano a 4.454.400 euro.

### Chi può usufruirne

Anziani a partire dai 65 anni, che vivono al proprio domicilio, il cui tetto Isee non superi i 20mila euro.

Il progetto prevede una valutazione multidimensionale a carico dell'ambito distrettuale con la definizione di un progetto personalizzato.

### Termini per fare la richiesta

Le domande dovranno essere presentate dagli ambiti distrettuali alla Regione entro il 17 gennaio 2017.

L'avvio delle prestazioni avverrà a partire dal 14 aprile 2017 per chiudere le attività il 18 giugno 2018.

L'erogazione avverrà con un voucher che avrà un importo massimo annuale di 4800 euro a persona dal titolare. ■

## Ticket e rette riparte la trattativa

È ripresa la trattativa con Regione Lombardia su ticket e rette delle Rsa e, sin dal primo incontro che si è tenuto l'8 novembre, il sindacato ha voluto dall'assessore Gallera un impegno a trovare soluzione ai problemi posti entro questo mese di dicembre.

"Abbiamo cominciato - ha detto Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia - col verificare lo stato di avanzamento della riforma sanitaria, ben sapendo che abbiamo investito molto sul processo di cambiamento del socio-sanitario proprio perché aumenta la popolazione anziana e così aumentano le patologie croniche. Per questo serve passare da un sistema centralizzato sugli ospedali a un sistema di cura sul territorio. Abbiamo tutto l'interesse a rendere effettiva la riforma anche se siamo consapevoli delle difficoltà che essa può incontrare su un sistema che riguarda in Lombardia una popolazione di undici milioni di persone. Oggi i cittadini hanno poca percezione del cambiamento in atto: per ora sono stati realizzati 18 presidi socio-sanitari territoriali, i Presst, e 9 presidi ospedalieri territoriali, i Pot; questo nonostan-



te il processo avviato dovunque dalle Ats che mira a garantire i servizi in essere e introdurre di nuovi".

Tra i nuovi progetti allo studio quelli relativi alla presa in carico delle donne gravide che contemplano anche interventi a supporto della depressione post-partum nei primi mesi di vita del bambino così come percorsi specifici per pazienti fragili, post acuti, diabetici e con patologie respiratorie.

"Queste sono solo alcune delle innovazioni - spiega Dossi - che si stanno introducendo in attesa della definizione delle delibere relative alla domanda e offerta oltre che alle modalità e ai criteri della presa in carico che, per noi, deve rimanere pubblica. Per questo nei territori stiamo dando molta attenzione ai Poas, i piani operativi socio-sanitari, dopo aver notato come diversi siano gli stadi di avanzamento per cui non vi è omogeneità

dei servizi nei vari territori lombardi. Il sistema è parzialmente bloccato e non in grado di rispondere ai bisogni del territorio. Contemporaneamente abbiamo affermato con l'assessore Gallera che sul tema della partecipazione dei cittadini lombardi alla spesa sanitaria riteniamo non più rinviabile una sua riduzione che comprenda anche quella indotta dalle liste di attesa che, oggi, grava su cittadini spesso fragili e bisognosi. Una stessa attenzione va riservata alle rette delle Rsa i cui costi pesano in maniera non sostenibile su un buon 20 per cento di famiglie lombarde che si trovano ad avere un congiunto ricoverato. Anche qui riteniamo sia giusto intervenire per ridurre le rette dando un minimo di sollievo a queste famiglie, partendo dai casi più gravi. La Regione Lombardia deve dunque impegnarsi per trovare le risorse atte a dare risposte alle aspettative dei cittadini. Il presidente della Regione, Roberto Maroni, si era già impegnato in questo senso nel 2014 quando aveva sottoscritto un accordo con noi, adesso è giunta l'ora che rispetti questo impegno". ■

## Evasione: primi buoni risultati

di Claudio Dossi - segretario Spi Lombardia

### Contro l'illegalità fiscale finalmente risultati positivi anche in Lombardia:

siamo la prima regione, dopo di noi l'Emilia Romagna, e ciò è testimoniato dalle considerevoli somme, riconosciute dall'Agenzia delle entrate, ai comuni per la collaborazione alla lotta all'evasione fiscale locale.

Alla Lombardia nel 2014 sono stati erogati 8,6 milioni di euro contro i 30mila del 2010.

Dopo quasi cinque anni di lavoro possiamo registrare alcuni risultati utili: nel 2014 dalla lotta all'evasione i comuni lombardi hanno potuto recuperare ben 8.609.107 e questi fondi potranno essere utilizzati a sostegno delle persone più fragili. Questa infatti era la nostra richiesta durante la negoziazione con gli enti locali: che questo tema fosse una priorità. ■

### Accertamenti tributi erariali su segnalazione dei Comuni: somme riconosciute agli Enti locali (importi in euro)

Regioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Abruzzo	0	0	4.434	85.131	162.903	119.437
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	83	57	1.025	3.888	72.610	293.174
Campania	0	0	0	4.691	40.118	86.364
Emilia R.	30.886	1.062.547	2.157.198	5.750.896	6.929.502	5.910.705
Friuli V.G.	0	0	604	1.836	27.284	81.697
Lazio	0	0	0	0	38.693	467.809
Liguria	0	15.904	181.051	778.296	1.223.538	1.446.180
Lombardia	19	29.379	481.047	2.810.885	4.774.285	8.609.107
Marche	88	3.792	22.270	324.523	407.863	432.169
Molise	0	0	0	0	338	1.007
Piemonte		37.668	50.078	495.031	1.312.909	1.440.833
Puglia	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	485	4.304	113.979	336.513
Sicilia	0	0	0	0	0	0
Toscana	180	5.447	55.053	379.933	1.802.728	1.322.419
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	2.862	6.966	140.079	202.337	55.974
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	2.281	26.065	200.836	583.098	1.111.387
<b>Totale</b>	<b>31.256</b>	<b>1.159.937</b>	<b>2.986.277</b>	<b>10.980.328</b>	<b>17.692.184</b>	<b>21.714.776</b>

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Corte dei Conti

## Vaccinarsi un dovere

Come Spi da tempo sosteniamo le campagne di vaccinazioni promosse a livello nazionale e regionale e, vista la stagione invernale, ricordiamo l'utilità di vaccinarsi contro l'influenza, soprattutto per gli over 65 e i malati cronici. La vaccinazione è completamente gratuita.

Non solo, c'è anche il rischio di veder ricomparire patologie come tetano, difterite, pertosse e altre per le quali la Comunità europea sta promuovendo campagne di vaccinazioni a tutela degli over 65.

Per questo come Spi promuoviamo campagne di informazione rivolte alle persone anziane, che vengono ulteriormente rilanciate dall'alleanza Happy Ageing, di cui fanno parte Spi, Fnp e Uilp assieme alle Acli. Promuoviamo un rilancio delle politiche di tutela a garanzia della salute propria e delle nuove generazioni. ■

# Pensioni e no tax area: come si cambia dopo l'accordo col governo

Nel numero 6 di *Spi Insieme* dello scorso novembre abbiamo pubblicato l'intervista al segretario generale nazionale dello Spi, Ivan Pedretti. Lì si spiegavano i contenuti del verbale siglato il 28 settembre fra governo e Cgil, Cisl e Uil sulle tematiche della previdenza.

Pubblichiamo in questo numero una specifica sulle novità rispetto alle pensioni esistenti.

## Pensioni: le novità

Finalmente un'inversione di tendenza: era dal 2007, dai tempi del governo Prodi che le pensioni non solo non avevano nessun miglioramento ma che su di esse, per mano dei vari governi Berlusconi fino alla legge Fornero del governo Monti, si è abbattuta la scure dei tagli e del ridimensionamento dei diritti.

Grazie alla determinazione del sindacato confederale, dei sindacati dei pensionati e delle mobilitazioni messe in campo, dopo anni di continuo dare, vengono stanziati risorse in favore dei pensionati e delle pensionate.

Infatti il verbale firmato da Cgil Cisl e Uil e governo prevede: **l'aumento dell'importo della 14mensilità (o mensilità aggiuntiva) di circa il 30 per cento** (la cifra esatta la sapremo all'approvazione della legge di bilancio da parte del parlamento).

Oggi, come noto, essa viene erogata ai pensionati con più di 64 anni, con un reddito non superiore alla somma di 1,5

volte il trattamento minimo delle pensioni Inps (pari nel 2016 a 9.786,86 euro); è legata ai contributi versati e l'importo aumenta all'aumentare dei contributi maturati durante l'attività lavorativa.

Dal 2017 è previsto l'incremento del valore della 14ma nella misura del 30 per cento per coloro che già la percepiscono.

Inoltre **il diritto a percepire la quattordicesima**

**mensilità viene esteso a coloro** il cui reddito personale di riferimento va da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo (2016 fino a 13.049,14 euro).

Per questa nuova platea (circa 1.200.000 persone) il valore della 14ma sarà uguale a quello attuale.

A titolo esemplificativo pubblichiamo la tabella con i nuovi importi, la prima riferita all'aumento del valore del

30 per cento e la seconda relativa all'aumento del limite di reddito personale per aver diritto alla 14ma.

## No tax area

La no tax-area è quella porzione di reddito su cui, per effetto delle varie detrazioni, non si paga l'Irpef (nazionale, regionale e comunale). È stata da anni una richiesta del sindacato quella di aumentare per i pensionati e pensionate l'importo della no tax-area.

Oggi, per effetto della Legge di Stabilità 2016 è stabilita in:

- 8.000 euro per i lavoratori dipendenti;
- 8.000 euro per i pensionati oltre i 75 anni;
- 7.750 euro per i pensionati fino a 75 anni.

Dal 2017 la Legge di **Stabilità 2017 (in seguito all'intesa governo sindacati) aumenta la cifra della no tax-area dei pensionati a un valore di 8.125** come per i lavoratori dipendenti, incrementando così l'importo non tassato della pensione anche ai pensionati/e con meno di 75 anni. ■

Anni di contribuzione		Somma aggiuntiva (quattordicesima)	
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Normativa vigente (dal 2008 al 2016)	Proposta di modifica (dal 2017)
<b>Reddito personale fino a 1,5 volte il trattamento minimo (nel 2016 fino a 9.786,86)</b>			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	336	437
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	420	546
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	504	655
<b>Reddito personale aumentato da 1,5 a 2 volte il trattamento minimo (nel 2016 fino a 13.049,14 euro)</b>			
Fino a 15 anni di contributi	Fino a 18 anni	0	336
Oltre 15 fino a 25 anni di contributi	Oltre 18 fino a 28 anni	0	420
Oltre 25 anni di contributi	Oltre 28 anni	0	504

## Di Vittorio: un pensiero più che mai attuale

Lo scorso 3 novembre a Cergnola si è tenuto un convegno dedicato a **Giuseppe Di Vittorio** a cinquant'anni dalla scomparsa, avvenuta proprio il 3 novembre a Lecco. Presente anche una folta delegazione dello Spi lombardo e lecchese. Stefano Landini, segretario generale dello Spi Lombardia, nel concludere il suo intervento ha voluto ricordare due importanti aspetti dell'insegnamento di Di Vittorio, aspetti di cui non scordarci mai e che rendono il suo esempio di pratica sindacale più che mai attuale: "Il primo, quello del valore dell'autonomia di giudizio e di pensiero che un sindacato confederale deve mettere in campo ogni giorno e il secondo, il valore dell'unità sindacale necessaria per tutelare al meglio di interessi di chi rappresentiamo.

Sessant'anni or sono Giuseppe Di Vittorio condannò ferocemente l'invasione dell'Ungheria da parte delle truppe del Patto di Varsavia, scontrandosi così con



il più grande partito della sinistra italiana, partito in cui era cresciuto. Quando gli venne richiesto, da parte di chi era alla guida del partito, di ritirare il comunicato di condanna, da autorevole dirigente sindacale, seppe rispondere: "no, io sto dalla parte degli operai ungheresi che combattono per la loro libertà e per i loro diritti".

La nostra capacità di essere soggetto sociale e sindacale autonomo, che basa le sue decisioni e il suo agire

sul merito delle questioni, deve rappresentare anche nel nostro tempo un valore quotidiano nell'azione di ciascuno di noi, se vogliamo continuare a essere una forza viva nella nostra società. Nel suo ultimo discorso tenuto presso la Camera del lavoro di Lecco, poche ore prima della morte, esortò i presenti, sindacalisti e delegati della nostra Cgil, a non perdere mai di vista il valore dell'unità sindacale. Lo affermava in anni certamente più difficili dei nostri, come primo presupposto per ottenere maggiori conquiste per chi rappresentiamo nei luoghi di lavoro e nella società italiana. Non dobbiamo mai scordare questo insegnamento: senza unità siamo tutti più deboli e non sapremo, ieri come oggi, ottenere e conquistare un'Italia più giusta, in cui vengano meno le disuguaglianze sociali, e in cui torni la speranza di un futuro migliore per chi rappresentiamo". ■

## Da ricordare

### Versamento saldo Imu e Tasi

Il 16 dicembre i proprietari di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili a qualsiasi uso destinati, nonché i titolari del diritto reale di usufrutto, abitazione sono tenuti al versamento del saldo IMU. Il Caaf Cgil Lombardia, le Filiali territoriali e le Società convenzionate in fase di elaborazione dell'IMU dovuta per l'acconto (mese di giugno) hanno quasi sempre consegnato anche la copia del versamento del saldo raccomandando ai contribuenti di contattare l'ufficio per verificare che non siano subentrate modifiche in diminuzione di quanto calcolato.

È quindi opportuno seguire le indicazioni ricevute nel mese di giugno. Ci preme ricordare che restano escluse dalla tassazione IMU l'abitazione principale e relative pertinenze nel limite di 3 pertinenze, una per ciascuna categoria.

L'IMU, infatti, è dovuta solo sull'abitazione principale che rientra nelle categorie A/1, A/8, A/9 (cd. "case di lusso"), per le quali trova applicazione la detrazione di euro 200 (eventualmente aumentata dal Comune).

Quanto sopra descritto vale anche il versamento della TASI. Si ricorda che a differenza dell'IMU, risultano soggetti passivi anche i contribuenti titolari di diritti personali di godimento sugli immobili con esclusione dell'abitazione principale non di lusso e relative pertinenze.

### Delega prelievo precompilata modello 730 2017

Come per il 2016 gli utenti che chiedono l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la compilazione del modello 730/2017 dovranno sottoscrivere la delega autorizzativa al prelievo della precompilata rilasciata dall'Agenzia delle Entrate. Sono esclusi da questo adempimento coloro che hanno già sottoscritto la delega autorizzativa al momento della predisposizione del modello 730/2016. ■



# Femminicidio: donne uccise due volte

*Il difficile rapporto tra media e violenza di genere*

Femminicidio: donne uccise due volte. Potrebbe essere questa una parafrasi che dà il senso dell'iniziativa del Coordinamento donne Spi Lombardia che si è tenuta a Bergamo lo scorso 9 novembre. Donne uccise da un compagno e poi dai media, giornali e tv o social, che, come ha spiegato la responsabile del Coordinamento **Carolina Perfetti**, hanno "un'impostazione della notizia da cui traspare un'implicita giustificazione del femminicidio". E di seguito ha sottolineato come gli attori della violenza siano rappresentati come uomini in preda a raptus, crisi di gelosia, depressione quindi non colpevoli, ma vittime di uno stato di patologia a cui sarebbero stati portati spesso da abbandoni, tradimenti, scelte di vita autonoma delle compagne.

Sono state poi **Monica Lanfranco**, femminista e formatrice, e **Maria Teresa Manuelli** a entrare nello speci-



fico dei modi di fare comunicazione: con l'uso di slide hanno mostrato articoli, titoli, immagini e i conseguenti modi in cui distorcono la realtà. Lanfranco ha utilizzato un video intitolato *Parole d'amore* per mostrare come le parole stereotipate usate nella comunicazione di tutti i giorni entrino poi a far parte anche del vocabolario che i giornalisti usano, "parole che trasmigrano nei giornali - ha detto Lanfranco - ma le parole sono anche le pietre

più importanti per costruire il cambiamento". È proprio sul fronte del cambiamento nelle modalità del comunicare come nelle parole del comunicare è impegnata l'associazione Gi.U.Li.A, acronimo di Giornaliste unite libere autonome, di cui fa parte Maria Teresa Manuelli che ha spiegato come il giornalismo non può essere neutro ma è sempre una mediazione, come attraverso la scelta di un termine piuttosto che di un altro si può indirizzare la

lettura di un fatto di cronaca. Da qui l'impegno di Gi.U.Li.A nella formazione sia per gli studenti che nella formazione continua dei giornalisti. E anche la rete può essere utilizzata per fini buoni o meno buoni. Dei social ha parlato **Lorenzo Rossi Doria**, ufficio stampa nazionale Spi, partendo dalla vicenda di Tiziana Cantone suicidatasi dopo che un video hard, fatole dal suo fidanzato, è finito sulla rete rendendole la vita impossibile tanto da costringerla a emigrare dal piccolo paese in cui viveva vicino a Napoli, fino all'atto estremo del suicidio quando una sentenza del tribunale ha sancito l'impossibilità di rimuovere quel video diventato di "interesse per la collettività". Da qui il bisogno di conoscere la rete, i suoi lati oscuri, le sue trappole, la non esistenza di un privato se si è sulla rete. Ma Rossi Doria ha offerto anche il lato positivo: i social che permetto-

no un contatto con centinaia di migliaia di persone, che permettono di fare una buona informazione e qui ha citato e mostrato l'uso che lo Spi nazionale fa di fb piuttosto che del sito dell'organizzazione. Un uso non sconosciuto allo Spi lombardo dove già una grossa parte di dirigenti, militanti, volontari utilizza i social per diffondere le buone pratiche dello Spi. Lo ha sottolineato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, che ha voluto porre anche l'accento sul ruolo che gli anziani possono avere nel rapporto con i nipoti nel veicolare una lettura più sana dei media, così come possono trasmettere valori più sani: "proprio gli anziani che dello Spi fanno parte - ha detto Landini - e che hanno fatto la storia di questo paese quando, magari da giovani iscritti alla Cgil, si sono battuti per migliori condizioni di lavoro e più giustizia sociale". ■

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

### Speciale Capodanno 2017

Dal 29 dicembre al 2 gennaio

#### BARCELLONA

Euro 499\*

(viaggio in bus - visite guidate come da programma - pens. completa e gran veglione di fine anno - quota di iscrizione esclusa)

#### TOSCANA

(Montecatini, San Gimignano, Siena, Firenze, Pisa, Lucca)

Euro 550\*

(viaggio in bus - visite guidate come da programma - pens. completa e cenone di capodanno)

#### ISCHIA

Hotel San Lorenzo 4\*  
Dal 12 al 26 febbraio 2017

Euro 610\*



#### COSTA DEL SOL Torremolinos

Hotel Sol Principe 4\*  
Dal 22 gennaio al 12 febbraio 2017

Euro 1.190\*



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como  
Via Italia Libera 15 - Como

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:  
Tel. 02 5456148 - [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)

#### MARSA ALAM

Paradise Club

Shoni Bay 4\*sup

Dal 29 dicembre 2016 al 12 febbraio 2017

Euro 995\*

Dal 29 dicembre 2016 al 19 febbraio 2017

Euro 810\*

(volo a/r da Bergamo - hard all inclusive - visto d'ingresso - assicurazione integrativa facoltativa PLUS)

#### CAPO VERDE

Crioula Club

Hotel&Resort 4\*

Dal 14 al 21 gennaio 2017

Euro 790\*

Dal 4 al 11 febbraio 2017

Euro 890\*

(volo a/r da Bergamo - all inclusive - visto d'ingresso - assicurazione medico/bagaglio)

#### SIRMIONE

in hotel \*\*\*

Dal 30 dicembre 2016 al 1 gennaio 2017

Euro 270\*

#### ISCHIA

Roulette Cast Hotels

Dal 28 dicembre 2016 al 2 gennaio 2017

Euro 460\*



Bormio: Via Roma, 135  
Sondrio: Via Torelli, 3  
Lecca: Via Besonda, 11  
Talamona: Via Don Cusini, 15  
Varese: Via Nino Bixio, 37  
Gallarate: Via Palestro, 1

Per informazioni: Tel. 0342 911689

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## Arriva Pronto nonno

di Antonio Piccoli – Lega Spi Casalpusterlengo

A gennaio 2017 prenderà il via il progetto **Generazioni in gioco – Pronto nonno**, finanziato dalla Fondazione comunitaria di Lodi e da altre associazioni del territorio, tra cui la Cgil con lo Spi. L'iniziativa si pone l'obiettivo di sostenere la relazione tra le generazioni promuovendo l'invecchiamento attivo e una relazionalità competente in grado di accompagnare i processi di crescita e di invecchiamento di segmenti della popolazione lodigiana anche con una funzione preventiva di forme di isolamento e solitudine che possono colpire la generazione dei più anziani, con conseguenze negative sul benessere complessivo delle famiglie e della comunità.

Il progetto si propone, in concreto, di sviluppare iniziative che valorizzino il rapporto tra le generazioni in una logica di apprendimento intergenerazionale, con particolare riferimento alla categoria dei nonni per sottolineare l'importanza del ruolo che questi ricoprono all'interno delle famiglie e nella società.

L'idea nasce da alcune iniziative già sperimentate sul territorio provinciale (in particolare di Lodi, Codogno e Casalpusterlengo come la merenda coi nonni, il grest, l'animazione del centro estivo ecc.) che hanno avuto successo, nelle quali i 'nonni' (o chi si sente tale) si sono attivati e messi in gioco per gli altri. Queste iniziative avevano come obiettivo quello di creare nuove relazioni tra generazioni in un'ottica di alleanza educativa, e quello di generare uno spazio per l'integrazione culturale e generazionale.

Il prossimo 9 gennaio alle 10 del mattino in via Lodivecchio 31 a Lodi, verrà presentato, a chi fosse interessato, il progetto in modo più approfondito.

**È possibile contattare per avere informazioni sul progetto e sull'incontro di gennaio i seguenti recapiti:**

- Dott.ssa Letizia Riva  
letizia.riva87@gmail.com - cell. 340/4975728
- Dott. Matteo Moscatelli  
matteo.moscatelli@unicatt.it - cell. 339/6123134
- Sindacato pensionati italiani  
spilodi@cgil.lombardia.it - tel. 0371/616086 ■

## Accordo: discutiamone



Lo Spi – Cgil di Lodi, per informare e discutere con i pensionati i contenuti dell'accordo con il governo dello scorso 28 settembre, ha organizzato **tre dici assemblee unitarie, dislocate sul territorio**, per favorire al massimo la partecipazione dei nostri iscritti e cittadini. ■

## Giochi di Libereità al Santa Chiara

di Eleonora Gaffurii



Un pizzico di immaginazione, una manciata di ricordi e una dose di creatività sono stati gli ingredienti vincenti per arrivare alle finali regionali del concorso di scrittura indetto come ogni anno dal sindacato pensionati di Lodi.

Un gruppo di persone anziane del reparto fiordalisi ha, infatti, accolto la sfida proposta dai Giochi di Libereità e ha saputo mettere in rima la passione e il sacrificio del proprio lavoro. Una poesia che già dal titolo *Respiro* è stata capace di trasferire ai suoi fruitori un incalzante oscillare di immagini della precarietà passata e di riflessioni sullo sfruttamento e la fatica. Una poesia che in un angolo della casa si è co-



struita come una novella a colori, come un fumetto vivente: ascoltare l'altro e narrare di sé ha permesso di ritoccare le mani segnate e dai calli rovinati, di sentire nuovamente addosso la polvere respirata, di percepire la soddisfazione di aver raggiunto un disegno di vita. La vittoria arrivata con stupore al gruppo di residenti è stata condivisa dapprima insieme ai familiari e agli operatori, poi ufficialmente lo scorso 7 ottobre all'interno

degli spazi di vita della Fondazione in presenza della direzione generale della Fondazione, del segretario dello Spi e dei suoi fedeli associati. Un'occasione che ha offerto ai presenti di ricevere in premio una stampa d'autore certificata, la possibilità di mantenere i legami e le connessioni con il territorio, di garantire uno spazio di protagonismo sociale ma soprattutto un'occasione che ha sottolineato l'importanza per la persona anziana di volgere il proprio sguardo non solo al passato ma anche ad una prospettiva produttiva futura.

Considerata la grande vittoria, non ci resta allora che metterci già all'opera per i prossimi Giochi! ■

## TI ASPETTIAMO! Cerchiamo volontari per lo Spi

Come risaputo lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, opera per dare assistenza a tutti coloro che percepiscono una pensione.

Ci sono diversi ruoli possibili per dare il proprio contributo. Il nostro impegno spazia dalla previdenza all'area del benessere. Se sei interessato a dare il tuo contributo contattaci al seguente numero di telefono: **0371/616086**.

Oppure vieni a trovarci presso le nostre sedi. Ti informeremo in modo più dettagliato su quali sono le nostre attività. Collaborando con noi scoprirai quanto sia gratificante condividere con altri pensionati le nostre conoscenze.

Non ci sono obblighi di tempo, sarai tu a decidere quando e dove prestare la tua collaborazione. **Ti aspettiamo!** ■

# Sembra soltanto ieri...

di Daniela Saresani

Mi sembra soltanto ieri che ho conosciuto Sergio e già ci saluta... Lo avevo incontrato la prima volta a Rimini durante l'ultimo Congresso nazionale Spi dell'aprile 2014 ancor prima di sapere che era stato invitato a fare il nostro segretario generale. Avevo notato subito la sua disponibilità e predisposizione all'ascolto dei bisogni delle persone. Quindi quando è diventato il nostro boss sono stata molto contenta della scelta che la segreteria regionale aveva fatto. Per Sergio era sicuramente un grosso sacrificio percorrere quotidianamente tutti quei chilometri per raggiungere la nebbiosa Lodi, lasciandosi alle spalle il suo amato lago, ma non è mai arrivato in ufficio con il viso tetro, anzi esattamente l'opposto, con un sorriso e una carica di ottimismo, frutto del suo grande carisma.

Mi ha permesso di crescere professionalmente e di credere nelle mie capacità di attivista ancora inesperta e soprattutto carente nelle relazioni sindacali.

Lo ringrazio per tutto quanto mi ha trasmesso in così poco tempo e credo di esprimere, anche a nome degli altri attivisti, un grande ringraziamento per quanto ci ha insegnato e per i momenti di collettività che ci ha permesso di vivere per esempio attraverso le gite o le nostre riunioni dei Direttivi. Facciamone tesoro!

Quindi, pur rammaricandomi, sono molto contenta per

lui e per il suo futuro ancora accanto al lago...

Naturalmente i predetti momenti di collettività sono riusciti al meglio per il grande lavoro di preparazione di Vanna che si è sempre distinta nella capacità organizzativa e del coinvolgimento delle persone.

Sono le doti che non possono mancare in un grande capo di una comunità come lo Spi di Lodi e Vanna le possiede tutte. Grazie ancora alla segreteria regionale per aver proposto lei alla guida del nostro gruppo.

Una donna, finalmente!

Con lei ho un bel rapporto e quindi sono sicura che i prossimi anni saranno molto coinvolgenti e proficui.

Vanna avrà bisogno di tutto il nostro sostegno nel difficile

compito che l'aspetta, e noi cercheremo di renderle il percorso libero da ostacoli. Grazie Vanna e un arrivederci a Sergio nei momenti di incontro a livello regionale.

Un grosso in bocca al lupo a entrambi. ■



Vanna Minoia



Sergio Pomari

## Dalla Prima... Grazie!

il segretario della Camera del lavoro di Lodi mi propose di rivestire un nuovo ruolo, un ruolo politico, come segretario generale della Flai di Lodi e successivamente feci parte anche della segreteria regionale Flai per altri otto anni.

A 41 anni e dieci mesi finalmente sono andata in pensione... (Meritata... Mah, forse).

In questo lungo cammino, ho conosciuto tanti compagni/e che mi hanno aiutato a crescere e grazie a loro contributo, sono riuscita a costruirmi un grande bagaglio di esperienze che ho

maturato in tutti questi anni all'interno della Cgil.

Nel dicembre 2012 Loris Manfredi mi propose di diventare capo lega di Lodi Vecchio. Accettai volentieri questa sfida, completamente diversa dal passato, sino a quando, all'ultimo congresso, venni eletta nella segreteria dello Spi di Lodi.

Dopo questa lunga fotografia del mio curriculum non posso oggi nascondere che questo incarico, anche se certamente mi lusinga, mi preoccupa non poco, perché sono consapevole della delicatezza del compito che mi accingo a svolgere.

In questi anni passati allo Spi, ho imparato che il sindacato dei pensionati è fatto

di tante storie, di lotte, di intelligenza. Una categoria sindacale che vuole rappresentare delle storie vere, quella del valore del lavoro, quella della difesa dei diritti. Sappiamo tutti che la partecipazione dentro questa organizzazione, in questa epoca che viviamo così aspra, dentro quel tunnel che chiamiamo crisi, è un grande valore, perché quello che cambia, che fa la differenza, è che ti fa dire che stai dentro questa storia, come vero soggetto di cambiamento.

Ora però anche un Grazie a tutto voi per avermi eletta segretaria generale dello Spi di Lodi. Mi impegnerò per continuare a rafforzare questa categoria, senza guardare indietro, mettendo al servizio dell'oggi, l'esperienza e perché no, anche la nostra straordinaria forza, ma in un percorso comune, un cammino che vorrei continuare fare con TUTTI VOI. Grazie ancora. ■

## Dalla Prima... Arrivederci!

posso dire di avere instaurato anche rapporti di amicizia che mi porto anche nella mia nuova esperienza.

Abbiamo imparato assieme che lo Spi, oltre ad essere una categoria di rappresentanza dei pensionati, è anche un luogo di sperimentazione di attività che consentono di allacciare rapporti nel territorio con tutta la comunità.

Il lavoro fatto con le scuole ci consente di intrecciare rapporti intergenerazionali importanti.

Con alcune Rsa, abbiamo sviluppato progetti di coesione sociale e apertura di sportelli per far riconoscere diritti maturati e non richiesti.

Abbiamo fatto recuperare somme significative a tante persone. È ormai avviata un'importante attività sul tema della legalità che ci ha consentito di incontrare e conoscere nuovi territori (Isola del Piano nelle Marche), permettendo ad alcuni nostri pensionati di partecipare ai campi della legalità.

Abbiamo svolto in questi anni una straordinaria esperienza di contrattazione con le Amministrazioni Comunali, al fine di meglio tutelare lì dove vivono le persone, le condizioni dei servizi, ma anche la tassazione e le imposte.

Ho dimenticato sicuramente tanto altro delle cose fatte, le cose che non dimenticherò tanto facilmente sono: i vostri volti, il vostro affetto, la vostra caparbità e soprattutto la vostra voglia di essere al servizio delle persone più fragili.

Vi ringrazio e vi abbraccio auguro a voi e al nuovo gruppo dirigente le cose più belle.

Arrivederci! ■

## Importante: cambiamo i numeri telefonici

Dal 1° gennaio 2017 entrerà in vigore la nuova numerazione telefonica. Pertanto per telefonare alle nostre sedi periferiche occorrerà comporre i seguenti numeri:

- Codogno 0377/616095
- Casalpusterlengo 0377/616094
- Lodi 0371/616086 – 0371/616083
- Lodi Vecchio 0371/616097
- Sant'Angelo Lodigiano 0371/616096
- Mulazzano 02/616098
- Tavazzano 0371/616099

